

«Copertura dei parchi Siamo a metà dell'opera»

ArcelorMittal annuncia il completamento del 50% della copertura e il rispetto dei tempi

● Giro di boa per i lavori di copertura del parco minerali dello stabilimento siderurgico di **ArcelorMittal**. Con l'azienda che annuncia il completamento del 50% della gigantesca struttura con la quale si coprirà il parco con l'obiettivo di contenere le emissioni di polveri. «Sono stati ultimati, nel pieno rispetto dei tempi previsti dall'addendum al contratto di affitto stipulato lo scorso settembre tra Am InvestCo Italy e **Ilva** in amministrazione straordinaria, che fissava il termine al 30 aprile - spiegano dall'azienda - i lavori di completamento del 50% della parte superiore della struttura che consentirà la copertura del materiale presente nel Parco Minerale e necessario ai fini del livello di produzione autorizzata». L'attuale struttura, composta da tre moduli coperti, dopo essere stata montata è stata an-

che interamente spostata di 230 metri, in modo da collocarla, in maniera permanente, nella cosiddetta "posizione finale" accanto alla quale, nei prossimi mesi saranno agganciati i restanti tre moduli. Ad oggi, inoltre, è in fase di ultimazione anche il quarto modulo che sarà coperto, sollevato e collegato tra alcuni giorni.

«La realizzazione della copertura dei Parchi Primari, ossia il Parco Minerali e il Parco Fossili - spiega l'Amministratore delegato di **ArcelorMittal** Italia, Matthieu Jehl - è uno degli interventi più importanti richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il risultato di oggi è la prova visibile che facciamo sul serio e stiamo rispettando tutti gli impegni presi».

I lavori di copertura dei

Parchi Minerali, affidati per progettazione, fabbricazione e montaggio alla ditta italiana Cimolai, sono iniziati, con la posa della prima pietra, l'uno febbraio dello scorso anno e termineranno entro l'ultimo trimestre del 2019. «La copertura una volta completamente realizzata - si legge nella nota aziendale - sarà uno dei progetti ingegneristici ambientali più ambiziosi al mondo e creerà una barriera fisica che eviterà la dispersione delle polveri provenienti dai cumuli dei parchi sulla città, in particolare, sul rione Tamburi, soprattutto in occasione dei wind days. La parte di copertura che si sta realizzando più rapidamente è, infatti, quella che si trova maggiormente vicina allo stesso quartiere».



Sopra l'attuale stato dei lavori per la copertura dei parchi

